

## **I deputati europei si apprestano a votare per la creazione di una nuova agenzia Frontex: una negazione dei diritti umani**

30 mai 2016

Questo pomeriggio, la Commissione Libertà Civili, Giustizia e Affari Interni (LIBE) del Parlamento Europeo si pronuncerà a favore della sostituzione di Frontex con un corpo di guardie di frontiera e di guardia coste europeo. Questa nuova agenzia sarà una versione rafforzata della agenzia Frontex, al di fuori di qualsiasi controllo indipendente, senza nessun meccanismo efficace di assunzione di responsabilità in caso di violazione dei diritti umani, ma dotato di più poteri.

La commissione LIBE probabilmente adotterà una versione del testo che contribuirà a rafforzare una percezione errata della migrazione come minaccia alla sicurezza, è concentrata solo sul controllo delle frontiere. Questa versione ignora le inquietudini legate al rispetto dei diritti fondamentali e all'assenza di mandato di salvataggio alla agenzia, e non risponde alla urgenza della situazione umanitaria alle frontiere esteriori della Unione Europea.

Se il testo sarà approvato, il regolamento permetterà probabilmente alla agenzia di organizzare operazioni di ritorni forzati da uno Stato terzo verso un altro Stato terzo senza mettere in opera le garanzie necessarie per assicurare il rispetto del principio del non-respingimento. Il voto imminente del lasciapassare europeo, pensato per accelerare le procedure del rinvio forzato, aggraverà ulteriormente la situazione.

Oltre al suo ruolo centrale sui ritorni forzati, la nuova agenzia vedrà i suoi poteri estesi nel campo del trattamento dei dati personali delle persone migranti, diventando così un hub dei dati personali. Nonostante l'avvertimento lanciato dal Controllore europeo sulla protezione dei dati, i deputati probabilmente voteranno un testo che permetterà di trattare queste informazioni senza le garanzie necessarie in materia di protezione dei dati.

Inoltre, il meccanismo proposto non risponde alle esigenze di indipendenza e non apporta soluzioni al problema strutturale della non responsabilità giuridica della agenzia, già presente nel mandato attuale di Frontex. Sembra che l'UE non voglia dare soluzione al grave problema di impunità - molte volte denunciato dalla campagna Frontexit e dal Mediatore europeo - nonostante i casi accertati di violazioni di diritti umani riguardo le operazioni condotte dalla agenzia.

Frontexit esorta dunque tutti gli eurodeputati a votare contro il nuovo regolamento oggi nella commissione LIBE e il 5 luglio in sessione plenaria: i migranti non sono una minaccia alla sicurezza. La Unione Europea dovrebbe creare una agenzia europea di ricerca e salvataggio piuttosto che rinforzare uno strumento quasi militare che mette in pericolo i migranti e i rifugiati.